

Fascicolo 6.11/2025/96

Procedura aperta di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per la conclusione di un Accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento del servizio/fornitura con posa in opera e della manutenzione di un ecosistema integrato di raccolta informazioni sulla mobilità nella Città Metropolitana di Milano e nella Provincia di Sondrio, composto da sensoristica, sistemi di raccolta dati, catalogazione ed esposizione dei dati, finalizzati anche ad una app sulla infomobilità, destinata al cittadino. CIG BA2A8335FC

FAQ5**QUESITI del 05/03/2026**

1. Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato.pdf, pagina 8, Accordo Quadro - capo 3.1 Datalake_firmato.pdf, pagina 18 Si chiede di confermare che per "piattaforme SAS accreditate e certificate presso AGID" si intendano piattaforme SaaS (Software as a Service) riportate sul sito ACN presso [Catalogo delle Infra-strutture digitali e dei Servizi cloud - ACN](#) che soddisfino il livello QC1

RISPOSTA 1.

Si conferma che l'erogazione di servizi applicativi alla Pubblica Amministrazione rientra nel perimetro della disciplina ACN e si precisa che la scelta del livello da soddisfare è a carico del proponente e deve essere adeguato al tipo di dato trattato nella proposta di progetto.

2. Si chiede di confermare che, nel caso in cui le piattaforme individuate scelte per app e datalake non siano accreditate e certificate presso AGID, possano essere accettate soluzioni la cui certificazione avvenga entro la data di collaudo dell'ecosistema.

RISPOSTA 2.

Si chiarisce che, in coerenza con il quadro ACN in materia di servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, i servizi oggetto di fornitura dovranno risultare conformi ai requisiti previsti e, ove applicabile, accreditati prima del rilascio del Certificato di Verifica di conformità previsto dall'articolo 21 del Capitolato Speciale d'Appalto - CSA.

3. Paragrafo 3.3.2 (pag. 8) documento "Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato" e paragrafo 3.1.2.3 (pag. 18) documento "Accordo Quadro - capo 3.1 Datalake firmato": [Il proponente deve garantire l'hosting dell'APP su piattaforme SAS accreditate e certificate presso AGID, indicandone le scelte di capacità computazionale, virtual machine, connettività e descrivendone le funzionalità e i livelli di servizio.]. Si chiede di confermare che, ove necessario, eventuali sviluppi custom necessari affinché la soluzione rispetti i requisiti di gara non richiedano una ulteriore certificazione ACN della soluzione nel suo complesso e che sia sufficiente l'hosting presso piattaforme certificate e accreditate ACN.

RISPOSTA 3.

Si chiarisce che, in coerenza con il quadro ACN in materia di servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, la conformità ai requisiti richiesti riguarda i servizi cloud utilizzati per l'erogazione della soluzione.

Pertanto, qualora la soluzione sia basata su servizi cloud già adeguati o qualificati ACN, non è richiesta una ulteriore qualificazione dell'applicazione nel suo complesso, anche in presenza di componenti sviluppate ad hoc, a condizione che queste non si configurino come un servizio cloud autonomo erogato dal fornitore.

Resta inteso che, qualora la soluzione si configuri come un servizio cloud (ad esempio in modalità SaaS) erogato dal fornitore, si applicano i requisiti di adeguamento o qualificazione previsti dalla disciplina ACN.

Riferimenti ufficiali:

<https://www.acn.gov.it/portale/documents/d/guest/regolamentocloud>

<https://www.acn.gov.it/portale/cloud/documentazione-utile>

<https://assets.innovazione.gov.it/1634299755-strategiacloudit.pdf>

<https://catalogocloud.acn.gov.it/>

4. Paragrafo 3.3.9 pag 16 documento "Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato" [Il proponente deve indicare come intende sviluppare la campagna anche in funzione dei partner del progetto e delle risorse disponibili]. Si chiede di confermare che la campagna di comunicazione richiesta NON è parte della fornitura richiesta all'operatore economico. In caso contrario si richiede di specificare a quale soggetto (comuni, provincia di Sondrio, città metropolitana di Milano) risulta in carico la fornitura.

RISPOSTA 4.

Come indicato dal paragrafo 3.3.9 del documento Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato : "Al proponente è richiesto di realizzare 5 campagne di comunicazione nel corso dei primi 2 anni, per incentivare lo scaricamento e l'utilizzo dell'App."

Il concorrente deve indicare come intende sviluppare la campagna, nonché presentare una proposta di comunicazione sia offline (ad es. affissioni presso pensiline degli autobus e sugli autobus della Provincia di Sondrio) sia online tramite i canali istituzionali e le partnership attivabili. Pertanto, la previsione della campagna di comunicazione è ricompresa tra gli elementi progettuali richiesti nell'ambito dello sviluppo dell'App, per i quali il proponente deve presentare in sede di offerta una proposta grafica e creativa. La definizione delle modalità operative, degli strumenti e dell'eventuale coinvolgimento di partner o canali istituzionali è rimessa alla proposta del concorrente, nel rispetto di quanto previsto nella documentazione di gara.

5. Paragrafo 3.3.9 pag 16 documento "Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato" [Il proponente deve indicare come intende sviluppare la campagna anche in funzione dei partner del progetto e delle risorse disponibili]. Si chiede di specificare cosa si intende per "in funzione dei partner del progetto e delle risorse disponibili".

RISPOSTA 5.

Tale formulazione va intesa nel senso che il concorrente, nella propria proposta progettuale, può considerare l'eventuale utilizzo dei canali istituzionali degli enti coinvolti e di ulteriori partnership attivabili, come richiamato nella documentazione, nonché impostare la strategia di comunicazione tenendo conto delle risorse disponibili nell'ambito del progetto. La definizione delle modalità operative della campagna, dei partner eventualmente coinvolti e dell'articolazione delle attività di comunicazione è rimessa alla proposta del concorrente, nel rispetto dei requisiti indicati nella documentazione di gara.

6. Paragrafo 3.3.9 pag 16 documento "Accordo Quadro - capo 3.3 App e ChatBot_firmato" [il proponente deve mostrare la creatività che intende proporre per questi media, in che tempi e con quali multisoggetto.] Si chiede di specificare cosa si intende per multisoggetto.

RISPOSTA 6.

Una campagna di comunicazione "multisoggetto" dovrebbe prevedere una declinazione a seconda dei soggetti (target) cui l'iniziativa è rivolta oppure potrebbe focalizzarsi su altri elementi che caratterizzano il servizio quali la novità, la stagionalità, la praticità, la sicurezza ecc.

7. Premesso che il disciplinare dispone:

Al par.3 pag. 9

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del codice e dell'allegato 1.01 il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività principale "Servizi di installazione di apparecchiature di comunicazione" oggetto dell'Accordo è il seguente: CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti CNEL C011.

Ciascun concorrente nella propria offerta dovrà confermare l'applicazione del sopra citato CCNL. Ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Codice, ciascun concorrente potrà indicare il differente CCNL applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione Appaltante. Il differente contratto eventualmente applicato va indicato dal concorrente nella propria Offerta. In caso di aggiudicazione a favore di un concorrente che abbia dichiarato di applicare un CCNL differente da quello sopra indicato, prima di procedere all'aggiudicazione, la Stazione Appaltante acquisirà la Dichiarazione di equivalenza delle tutele ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice. La relativa dichiarazione sarà oggetto di verifica con le modalità di cui all'art. 110 del Codice.

Considerata la presunzione di equivalenza prevista ex lege dall'art. 3 dell'Allegato I.01 del D. Lgs. 3c/2023 (Codice degli Appalti) secondo cui "ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 11 c. 4 e della conseguente verifica si considerano equivalenti le tutele garantite da contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, sottoscritti congiuntamente dalle medesime organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative con organizzazioni datoriali diverse da quelle firmatarie del contratto collettivo di lavoro indicato dalla stazione appaltante, attinenti al medesimo sottosettore a condizione che ai lavoratori dell'operatore economico sia applicato il contratto collettivo di lavoro corrispondente alla dimensione o alla natura giuridica dell'impresa"

Si chiede di confermare che non debba essere rilasciata la dichiarazione di equivalenza delle tutele di cui all'art. 11 comma 4 del Codice da parte dell'operatore economico che applichi ai propri dipendenti un CCNL inserito "per competenza" nel sottosettore del CCNL C011 individuato dalla Stazione Appaltante"

RISPOSTA 7.

Il CCNL indicato nel Disciplinare di gara è il CCNL codice C011. Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.01 del d.Lgs. 36/2023, in caso di applicazione di un CCNL appartenente al medesimo sottosettore di quello indicato all'art. 3 del Disciplinare di gara, si presume equivalenza di tutele economiche e normative, "a condizione che ai lavoratori dell'operatore economico sia applicato il contratto collettivo di lavoro corrispondente alla dimensione o alla natura giuridica dell'impresa". In tale casistica, pertanto, non è richiesta Dichiarazione di equivalenza.

Nel caso di applicazione di un CCNL differente, appartenente ad un sottosettore diverso rispetto a quello di appartenenza del CCNL indicato nel Disciplinare di gara, è richiesta la presentazione della Dichiarazione di equivalenza delle tutele, come indicato al punto 14) dell'Art. 15 del Disciplinare di gara.

8. In relazione all'integrazione dei flussi dati provenienti da sensori già installati sui mezzi e da API di terze parti, si richiedono i seguenti chiarimenti:

Sensoristica sui mezzi: con riferimento ai sensori già presenti sui veicoli, si chiede di specificare quali sono i protocolli di comunicazione e se sia previsto l'accesso diretto ai dispositivi o l'interfacciamento tramite una piattaforma di aggregazione esistente

API di Terze Parti: per quanto riguarda i flussi dati esterni (es. infomobilità, meteo, traffico), si chiede di fornire l'elenco dei protocolli e degli standard o se è disponibile una documentazione tecnica per testare l'integrazione in fase di progettazione.

RISPOSTA 8.

Per quanto riguarda la sensoristica sui mezzi, è riservata al proponente la scelta di prevedere l'accesso diretto ai dispositivi o l'interfacciamento tramite una piattaforma di aggregazione esistente, per i quali non si dispongono attualmente i protocolli specifici.

Per quanto riguarda i flussi dati esterni, è riservata al proponente la scelta di determinare protocolli e standard. Se il proponente decidesse di testare l'integrazione in fase di progettazione, potrebbe utilizzare, come raccomandato, le API presenti sull'ecosistema E015 facendo riferimento alle indicazioni ufficiali della piattaforma.

II RUP

Dott. DARIO PARRAVICINI

Direttore dell'Area Sviluppo Economico e Sociale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale